

modo irregolare nel territorio nazionale — Ammissibilità del reato di soggiorno irregolare — Possibilità di sostituire l'amenda con l'espulsione immediata per un periodo di almeno cinque anni o con una pena restrittiva della libertà personale («permanenza domiciliare») — Obblighi degli Stati membri in pendenza del termine per la trasposizione di una direttiva

Dispositivo

La domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Giudice di pace di Revere, con decisione del 26 gennaio 2012, è manifestamente irricevibile.

⁽¹⁾ GU C 118 del 21.4.2012.

Ordinanza della Corte (Sesta Sezione) del 10 maggio 2012 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Curtea de Apel Constanța — Romania) — Ministerul Administrației și Internelor, Inspectoratul General al Poliției Române, Inspectoratul de Poliție al Județului Tulcea/Corpul Național al Polițiștilor — Biroul Executiv Central

(Causa C-134/12) ⁽¹⁾

(Rinvio pregiudiziale — Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea — Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali — Validità di una normativa nazionale che impone diminuzioni salariali a diverse categorie di dipendenti pubblici — Omessa attuazione del diritto dell'Unione — Incompetenza manifesta della Corte)

(2012/C 303/18)

Lingua processuale: il rumeno

Giudice del rinvio

Curtea de Apel Constanța

Parti

Ricorrenti: Ministerul Administrației și Internelor, Inspectoratul General al Poliției Române, Inspectoratul de Poliție al Județului Tulcea

Convenuto: Corpul Național al Polițiștilor — Biroul Executiv Central

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Curtea de Apel Constanța — Interpretazione degli articoli 17, paragrafo 1, 20 e 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea — Interpretazione dell'articolo 15, paragrafo 3, della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali — Ammissibilità di una normativa nazionale che impone diminuzioni salariali a diverse categorie di dipendenti pubblici — Violazione del diritto di proprietà e dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione

Dispositivo

La Corte di giustizia dell'Unione europea è manifestamente incompetente a conoscere della domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Curtea de Apel Constanța (Romania), con decisione dell'8 febbraio 2012.

⁽¹⁾ GU C 138 del 12.5.2012.

Ordinanza della Corte (Sesta Sezione) del 13 giugno 2012 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Landesgericht Salzburg — Austria) — GREP GmbH/Freistaat Bayern

(Causa C-156/12) ⁽¹⁾

(Articolo 104, paragrafo 3, primo comma, del regolamento di procedura — Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea — Articoli 47 e 51, paragrafo 1 — Attuazione del diritto dell'Unione — Ricorso avverso una dichiarazione di esecutività di una decisione pronunciata in un altro Stato membro con cui si dispongono sequestri — Tutela giurisdizionale effettiva — Diritto di ricorso ad un giudice — Gratuito patrocinio — Normativa nazionale che nega il gratuito patrocinio alle persone giuridiche)

(2012/C 303/19)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Landesgericht Salzburg

Parti

Ricorrente: GREP GmbH

Convenuto: Freistaat Bayern

Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Landesgericht Salzburg — Interpretazione dell'articolo 51, paragrafo 1, prima frase, e dell'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea nonché, in subordine, dell'articolo 43, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 44/2001 del Consiglio, del 22 dicembre 2000, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (GU 2001, L 12, pag. 1) e dell'articolo 6, paragrafo 1, della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali — Ambito d'applicazione della Carta dei diritti fondamentali — Procedura di esecuzione di una decisione pronunciata in un altro Stato membro — Diritto al gratuito patrocinio — Ammissibilità di una normativa nazionale che nega la concessione di tale diritto alle persone giuridiche

Dispositivo

Il ricorso, esercitato ai sensi dell'articolo 43 del regolamento (CE) n. 44/2001 del Consiglio, del 22 dicembre 2000, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, al fine di contestare una dichiarazione di esecutività di un'ordinanza di sequestro in conformità degli articoli 38-42 di detto regolamento e che dispone sequestri conservativi, configura un'attuazione del diritto dell'Unione ai sensi dell'articolo 51 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.